



Seminario
“Verso la riforma dell’istruzione tecnica e professionale. Gestire l’innovazione”

**17 gennaio 2009
ore 9.00 - 12.30
Aula Magna
dell’I.I.S. “Duca
degli Abruzzi” Via
Merlin, 1 - Padova**

chioetto

“La migliore descrizione del comportamento caotico è fornita dalla “matematica dei frattali. Si comincia a parlare di organizzazione frattale, per indicare i nuovi modelli di organizzazione in cui predominano creatività, apprendimento e leadership”

Programma del Seminario

“Verso la riforma dell’istruzione tecnica e professionale. Gestire l’innovazione”

9.00 - 9.30	dr.ssa Carmela Palumbo <i>Direttore Generale USR per il Veneto</i> dott. Franco Venturella <i>Dirigente USP Padova e Vicenza</i>	Saluto e introduzione
9.30 - 10.30	Prof. Alberto Felice De Toni <i>Preside della Facoltà di Ingegneria presso l’Università degli Studi di Udine - Presidente della Commissione Nazionale per la riorganizzazione degli Istituti Tecnici e Professionali</i>	L’istruzione e la formazione tecnica e professionale alla luce dei nuovi regolamenti
10.30-11.15	Prof. Dario Nicoli <i>Docente di sociologia economica del lavoro e dell’organizzazione presso l’Università Cattolica di Milano (sede di Brescia)</i>	La questione dell’innovazione: POF, didattica delle competenze e didattica attiva, valutazione, curvature
11.15-11.30	Pausa caffè	gratis
11.30-12.30	Dibattito	

Coordina: prof. Giovanni Chioetto
Ufficio Interventi Educativi - USP di Padova

Saluto e introduzione



**Dott. ssa Carmela
Palumbo**
Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale
per il Veneto



Dott. Franco Venturella
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Padova
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza

Coordina d.s. Giovanni Chioetto
Ufficio Interventi Educativi USP Padova





Prof. Alberto Felice De Toni

Home

Professore Ordinario di Strategia della Produzione e Gestione della Produzione

Curriculum-Vitae

- Attività Scientifiche
- Attività Didattiche
- Attività Organizzative
- Attività di Raccordo Università-Territorio
- Attività Culturali
- Attività Sociali e Hobbies

**Presidente
Commissione
ministeriale
per la
riorganizzazione
degli Istituti Tecnici
e Professionali**

Note biografiche

Alberto F. De Toni è nato a Curtarolo (PD) il 27 giugno 1955. È coniugato con due figli ed è residente a Tricesimo (UD). Dopo aver conseguito nel 1974 la maturità presso il Liceo Scientifico Eugenio Curiel di Padova, nel 1980 si è laureato in Ingegneria Chimica con 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Padova. Fino al 1983 ha lavorato presso l'ENI Ricerche a San Donato Milanese. Nel 1984 - in occasione dell'attivazione del primo ciclo del Dottorato di Ricerca - ha deciso di lasciare la carriera professionale per intraprendere quella accademica. Nel 1986 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienza dell'Innovazione Industriale. Dal 1987 è in servizio presso l'Università degli Studi di Udine, dapprima come ricercatore, poi come professore associato e infine come professore ordinario di Ingegneria Economico- Gestionale. Dal 1 ottobre 2006 è Preside della Facoltà di Ingegneria.



**Ha frequentato il
"Nievo" e si è
diplomato al "Curiel"**



prof. Dario Nicoli

Contatti:

Tel. 331 6944880

Fax

E-mail nicoli.dario@virgilio.it

**Orario ricevimento studenti
(può subire variazioni)**

su appuntamento telefonico o per
e-mail

- *Curriculum Accademico*
- *Attività scientifiche e collaborazioni*
- *Principali pubblicazioni*
- *Altre informazioni*

**Referente del Ministero del Lavoro e della
Previdenza sociale e del Ministero dello Sviluppo
economico nella Commissione De Toni**

BACHECA AVVISI

*Nessun avviso
in bacheca*



Area di Download
Documenti, test, risorse



Forum

- **Link utili**
- **Pagina web personale**

© Università Cattolica del
Sacro Cuore

Insegnamenti

A.A. 2008-2009

SOCIOLOGIA
ECONOMICA DEL
LAVORO E
DELL'ORGANIZZAZIONE
(2°sem.)
(Sede di Brescia)

A.A. 2007-2008

SOCIOLOGIA
ECONOMICA DEL
LAVORO E
DELL'ORGANIZZAZIONE
(2° parte)(2°sem.)
(Sede di Brescia)

Informazione

Comunicazione

Didattica

Il prof. Dario Nicoli è di casa nel Veneto

Una storia di fallimenti
85 anni dopo Gentile, il 38° rinvio della riforma delle superiori
Da Gonella 1951 a Gelmini 2008 (A. Cenerini)



Regio Decreto 6 maggio 1923, n° 1054
Anche la riforma Gentile è stata contestata

38° rinvio -11 dicembre 2008 il ministro Gelmini ha assunto un impegno con le Organizzazioni sindacali di rinviare la riforma della secondaria al 2010/11.



Il 1° tentativo fu fatto da Guido Gonella nel 1951 con il disegno di legge n. 2001 recante *Norme generali sull'istruzione*, che affondò nelle acque paludose della Camera.





**Prede o ragni
Uomini e organizzazioni nella
ragnatela della complessità**

**De Toni Alberto Felice;
Comello Luca**

UTET Università 2005



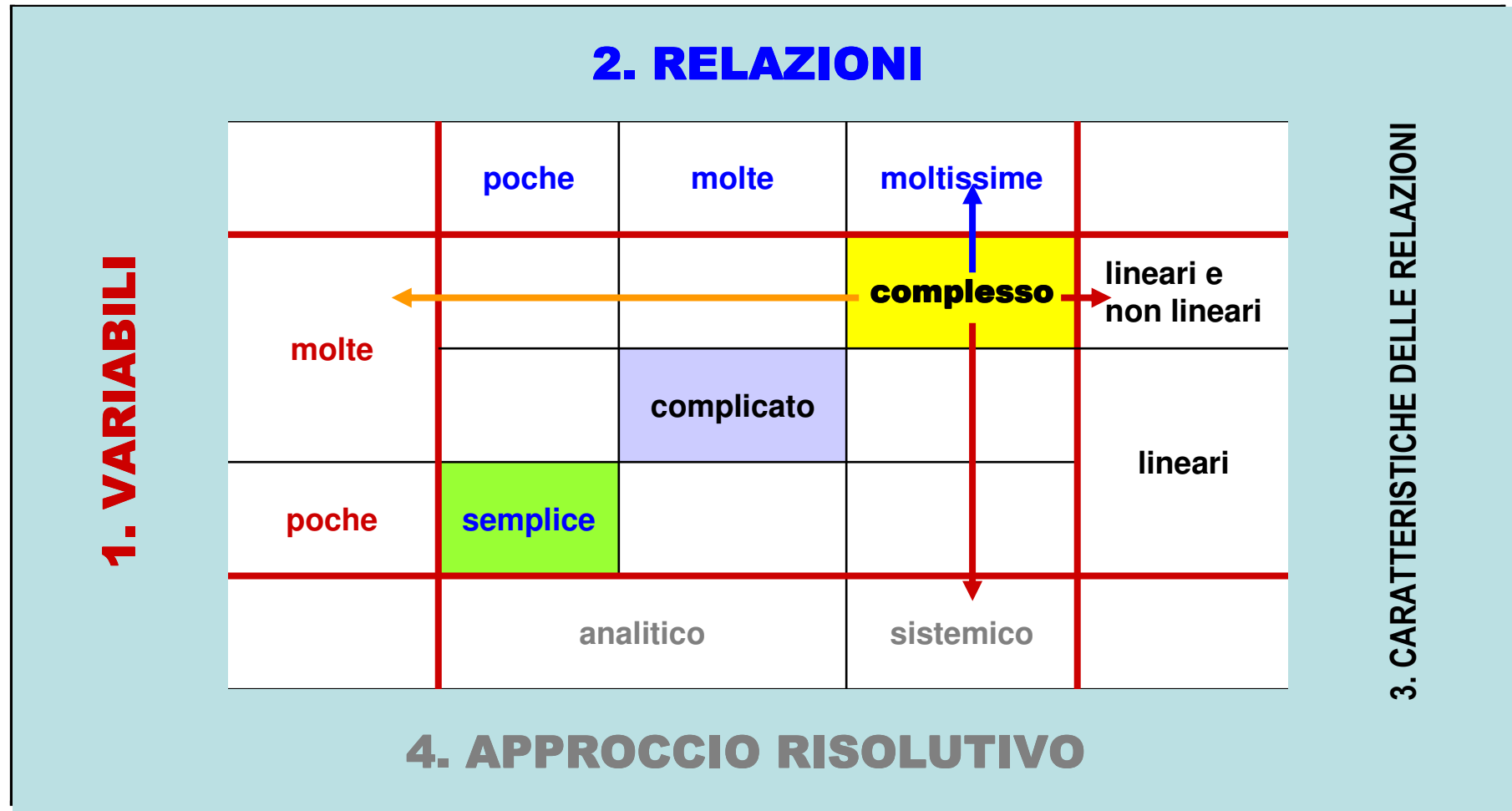
Viaggio nella complessità

**De Toni Alberto Felice;
Comello Luca**

Marsilio (collana Saggi) 2007

La scala dei problemi

Riformare la scuola è un problema semplice, complicato o complesso ?



Prede o ragni. Uomini e organizzazioni nella ragnatela della complessità

Alberto Felice De Toni; Luca Comello

La nuova prospettiva delle competenze

In ambito europeo oggi i nuovi curricula fanno riferimento all'approccio per competenze.

Tra i documenti principali si possono citare:

- Gli obiettivi di Lisbona per il 2010 in riferimento al ruolo dei sistemi formativi (2000),
- il quadro delle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente (dicembre 2006),
- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sua costituzione (29.1.2008)
- La Raccomandazione della Commissione Europea al Parlamento e al Consiglio "Migliorare le competenze per il 21 ° secolo" (luglio 2008)

Riforma Gelmini: i riferimenti normativi

- ▶ **Art. 64 del D. L. 112/08, convertito nella Legge 133/08 del 6.8.08, contiene i tagli alla scuola (IN VIGORE).**
- ▶ **Legge 169 del 30 ottobre 2008** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" **(IN VIGORE).**
- ▶ **Circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008** Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- ▶ **Art. 3 Decreto Legge 154/08 convertito in Legge 189 del 4 dicembre 2008.** "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali" - (Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali) **(IN VIGORE)**
- ▶ **Proposta di Legge Aprea (953/08) (IN DISCUSSIONE NEL COMITATO RISTRETTO VII COMMISSIONE CAMERA)** Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti.

Riforma Gelmini: i provvedimenti attuativi dell'art. 64 della legge 133/08 e della Legge 169/08

- ▶ **"Piano programmatico** di interventi volti alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali del sistema scolastico". (Pareri Commissioni Camera e Senato e Conferenza S/R già espressi) (art. 64 Legge 133 / 08)
- ▶ **"Schema di Regolamento** sulla riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola". Approvato dal Consiglio dei Ministri del 18.12.08 (art. 64 Legge 133 / 08)
Non ancora completato l'iter
- ▶ **Schema di Regolamento** sull'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" approvato dal Consiglio dei Ministri del 18.12.08 (art. 64 Legge 133 / 08)
Non ancora completato l'iter
- ▶ **Schema di Regolamento** per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (art. 3 Legge 169/08)
Non ancora completato l'iter

Lo stato dell'arte

- Il 18 dicembre 2008 il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti 4 schemi di regolamento ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
 1. **Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola.**
 2. **Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.**
 3. **Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei.**
 4. **Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Tecnici.**

- Solo dei primi due sono disponibili testi non ancora ufficiali, ma decisamente attendibili.

Nessuno dei quattro Regolamenti è ancora legge

Devono infatti esprimere ancora il loro parere:

- il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI) per le parti di competenza
- la Conferenza Unificata Stato Regioni
- il Consiglio di Stato.

Lo stato dell'arte

- **Al termine dell'iter dovranno essere definitivamente approvati dal Consiglio dei ministri.**
- **Su un quinto schema di regolamento** per il “coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”, non ancora approvato preliminarmente dal Consiglio dei ministri, si è espresso per il momento solo il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI).

DOMANDA & OFFERTA DIPLOMATI



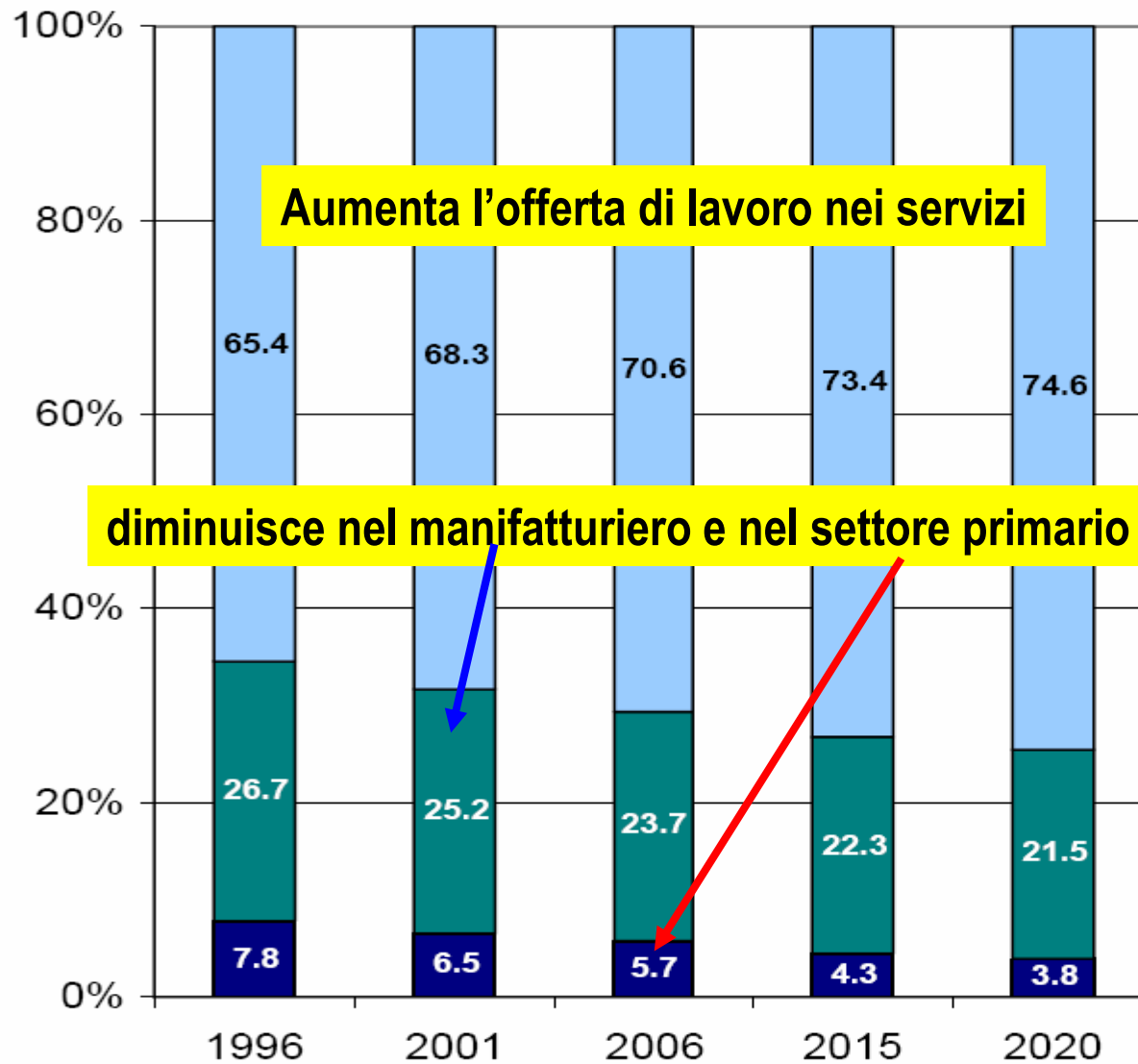
284.380



152.842

GAP = - 131. 538

Prospettive nelle offerte di lavoro per tre grossi settori, %, EU-25+ Dati Cedefop



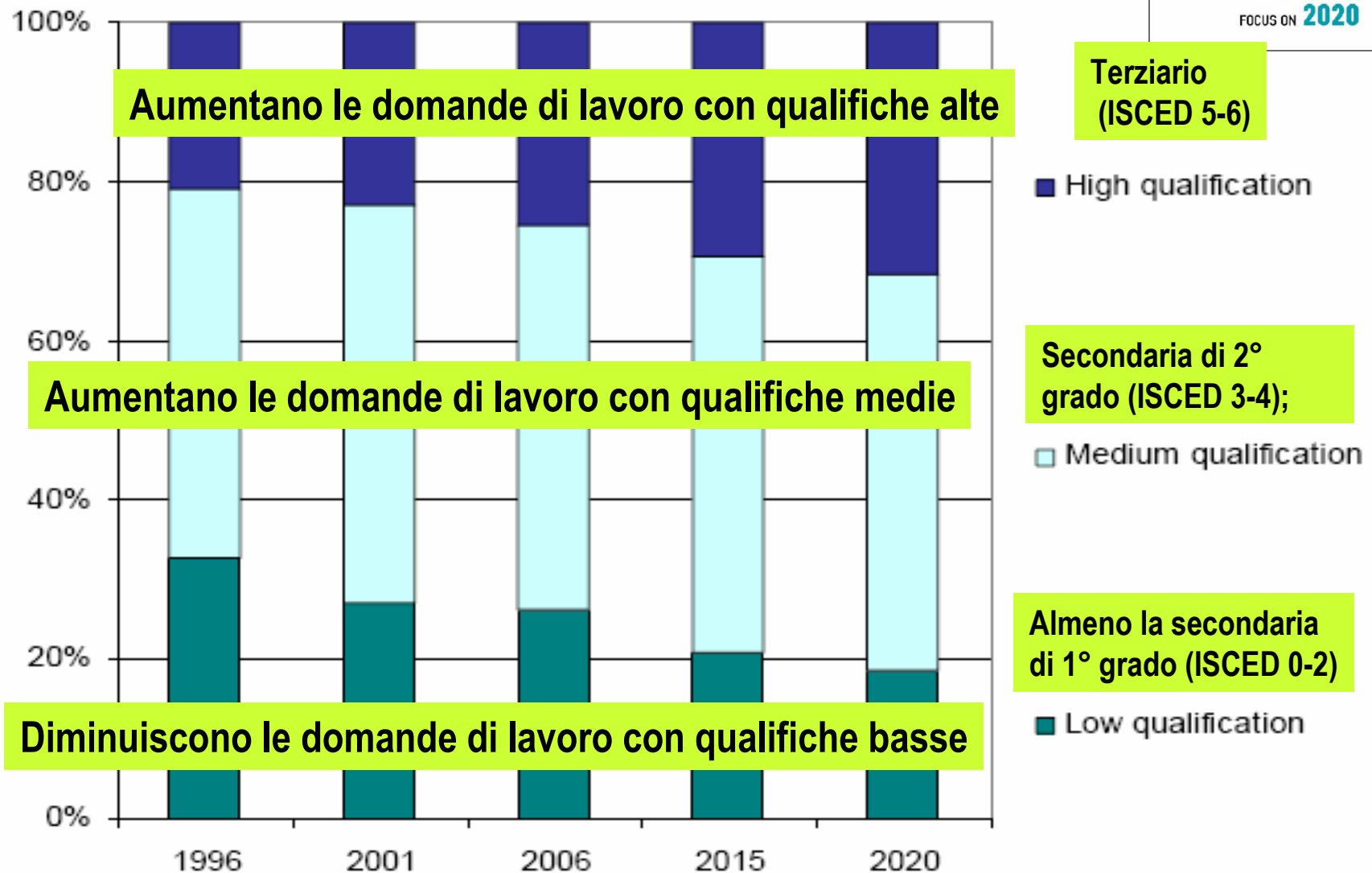
Questi dati sono ancora validi
con la crisi economica?

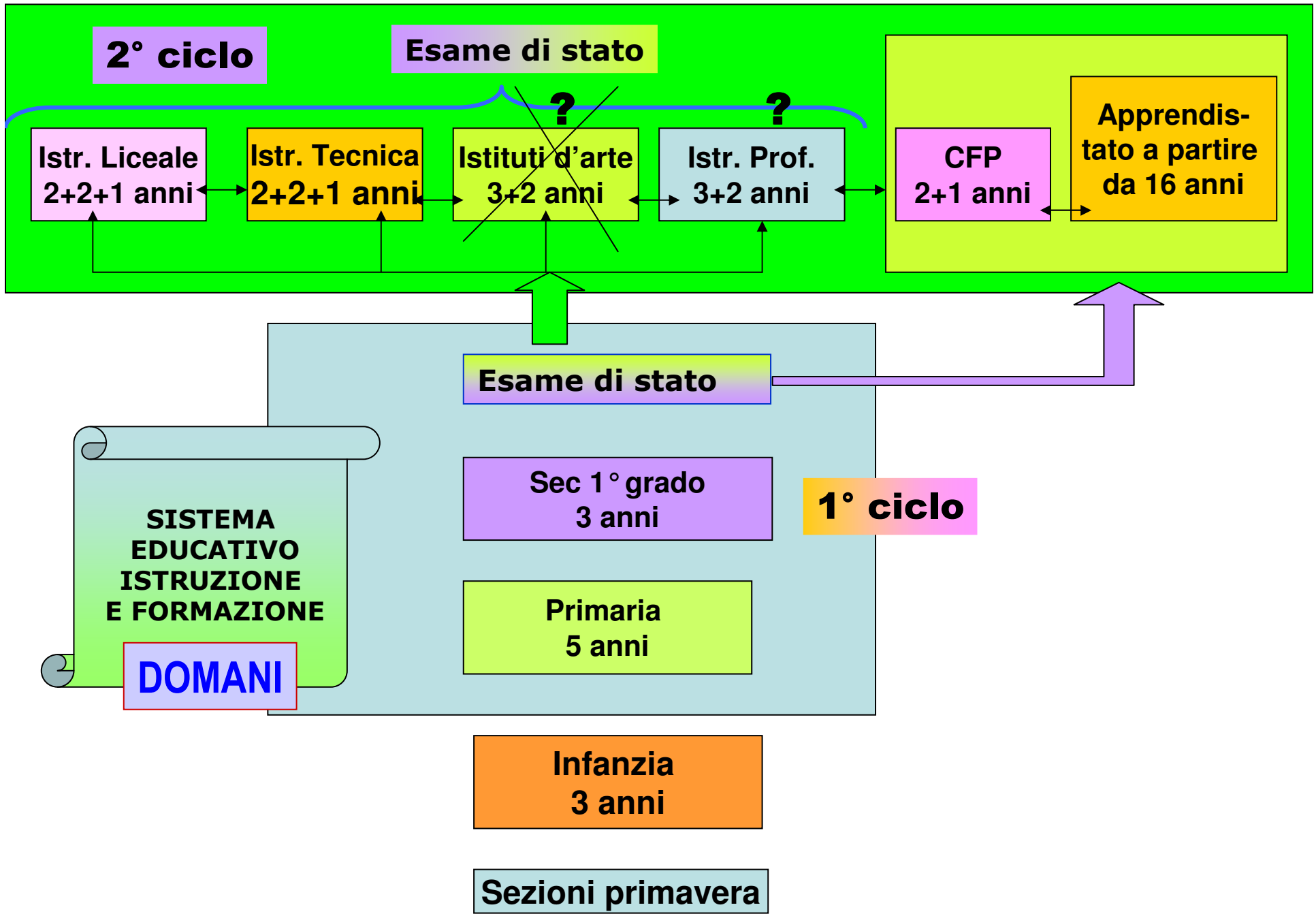


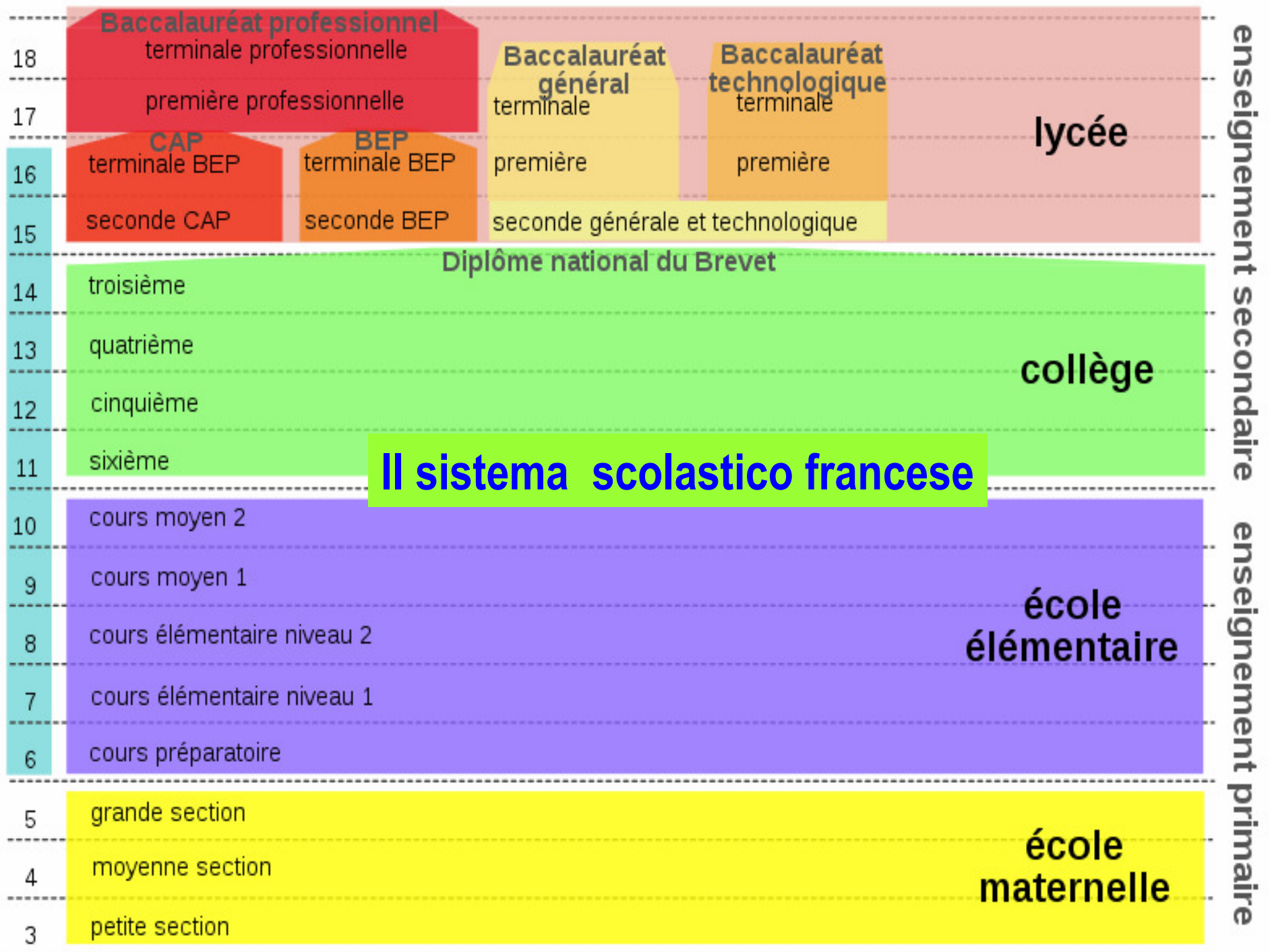
- Services
- Manufacturing
- Primary sector & utilities

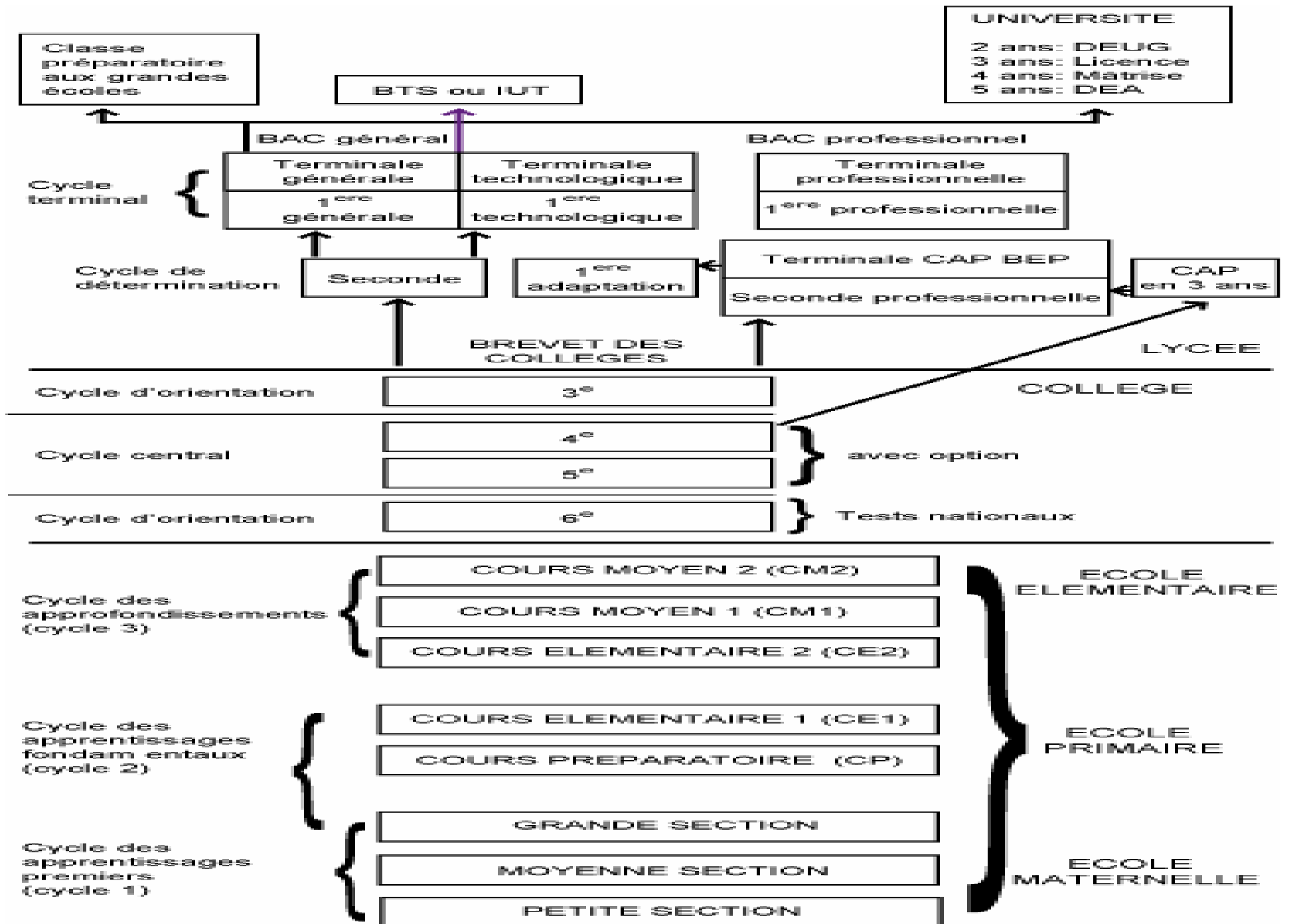


Struttura dei posti di lavoro, nel passato e probabile futuro, in base ai titoli di studio, 1996-2020, (%), UE-25 +

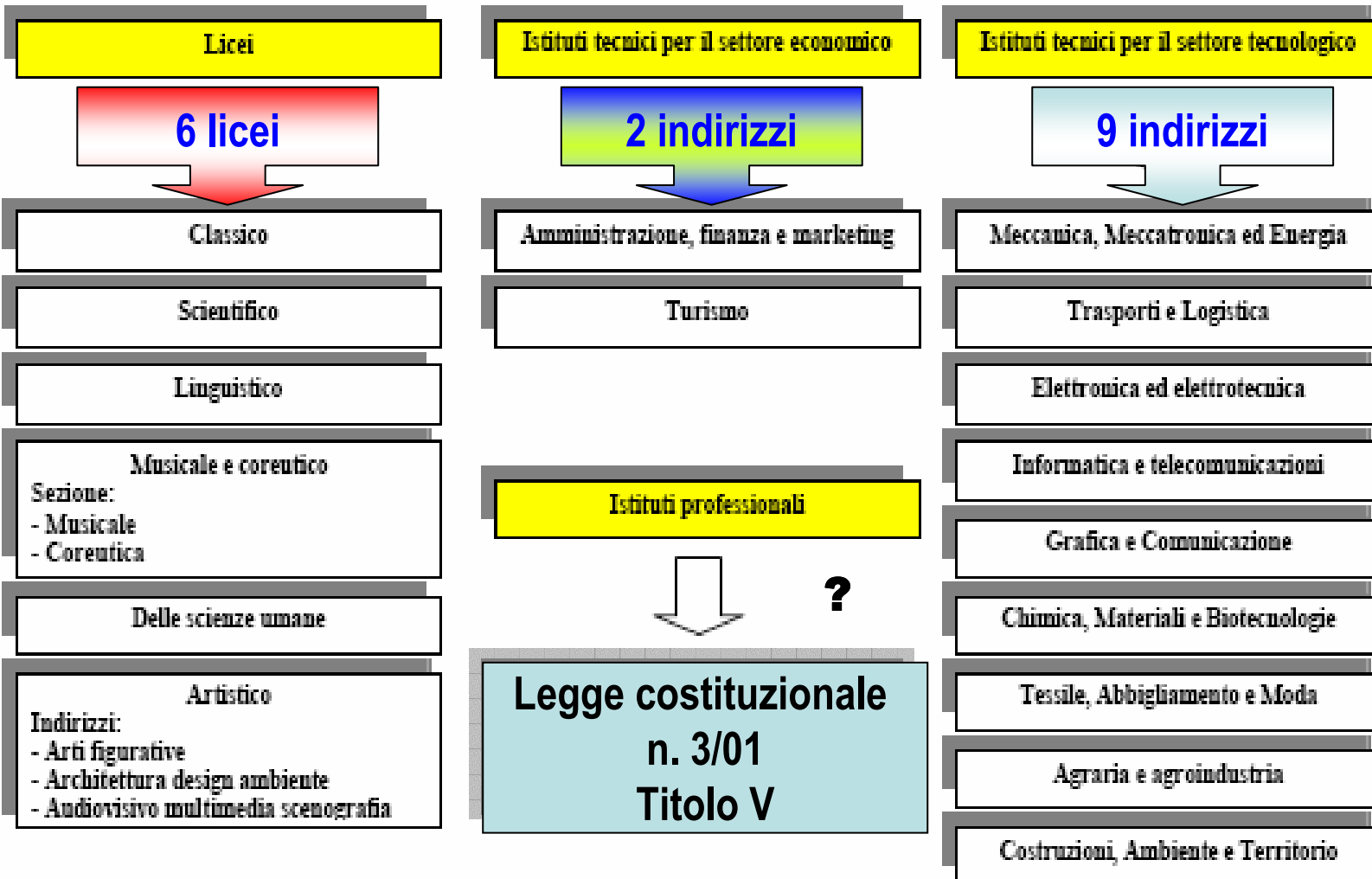








**Mappa
nuova secondaria II grado**



<p style="text-align: center;">Sistema scolastico francese</p>	<p style="text-align: center;">Sistema scolastico italiano</p>
<p style="text-align: center;">3 Licei generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Liceo economico e sociale (E.S.), • Letterario (L) • Scientifico (S) 	<p style="text-align: center;">6 licei</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il liceo classico 2. il liceo scientifico 3. il liceo linguistico 4. il liceo delle scienze umane 5. il liceo musicale e coreutico 6. il liceo artistico, a sua volta suddiviso in: a) indirizzo arti figurative, b) indirizzo architettura design ambiente, c) indirizzo audiovisivo multimedia scenografia.
<p style="text-align: center;">7 Licei tecnologici</p> <ol style="list-style-type: none"> • S.T.L. : sciences et technologies de laboratoire 2. S.T.I. : sciences et technologies industrielles 3. S.T.G. : sciences et technologies de la gestion 4. S.T.2.S. : sciences et technologies de la santé et du social 5. T.M.D. : techniques de la musique et de la danse 6. Hôtellerie. 7. S.T.A.V : Le baccalauréat sciences et technologies de l'agronomie et du vivant 	<p style="text-align: center;">Settore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> • amministrazione, finanza e marketing • turismo <p style="text-align: center;">Settore tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. meccanica, mecatronica ed energia; 2. trasporti e logistica; 3. elettronica ed elettrotecnica; 4. informatica e telecomunicazioni; 5. grafica e comunicazione; 6. chimica, materiali e biotecnologie; 7. tessile abbigliamento e moda; 8. agraria e agroindustria; 9. costruzioni, ambiente e territorio.

Istituto tecnico

Istruzione professionale

Gli indirizzi di studio degli Istituti professionali sono 6:

Settore industria e artigianato

1. Produzioni industriali e artigianali

Settore servizi

1. Servizi all'agricoltura e allo sviluppo rurale
2. Servizi socio-sanitari
3. Servizi di manutenzione e assistenza tecnica
4. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
5. Servizi commerciali

Riordino degli istituti professionali
Resoconto incontro MIUR- Organizzazioni sindacali
dell'11 novembre 2008

1. Orario settimanale: 32 ore, pari a 1056 annue
2. Divisione dell'istruzione professionale in due settori e sei indirizzi (vedi slide precedente);
3. Diploma quinquennale di istruzione professionale valido a tutti gli effetti per tutti percorsi successivi (universitari e non)
4. Possibilità di qualifica triennale o diploma quadriennale in regime di sussidiarietà con CFP

Riordino degli istituti professionali

Resoconto incontro MIUR- Organizzazioni sindacali dell'11 novembre 2008

5. Insegnamenti generali comuni a entrambe i settori
6. Flessibilità del 25% nei primi due anni, del 35% nei secondi due e del 45% nell'ultimo anno (comprensiva di stage, tirocini, alternanza e attuale terza area)
7. Recepimento norma su obbligo di istruzione e quadro europeo delle qualifiche con traguardi formativi declinati per competenze
8. Metodologie didattiche: laboratori, *problem solving*, cooperazione progettuale, approccio sistemico, personalizzazione
9. collegamento al mondo del lavoro (stage, tirocini, alternanza)

Riordino degli istituti professionali Resoconto incontro MIUR- Organizzazioni sindacali dell'11 novembre 2008

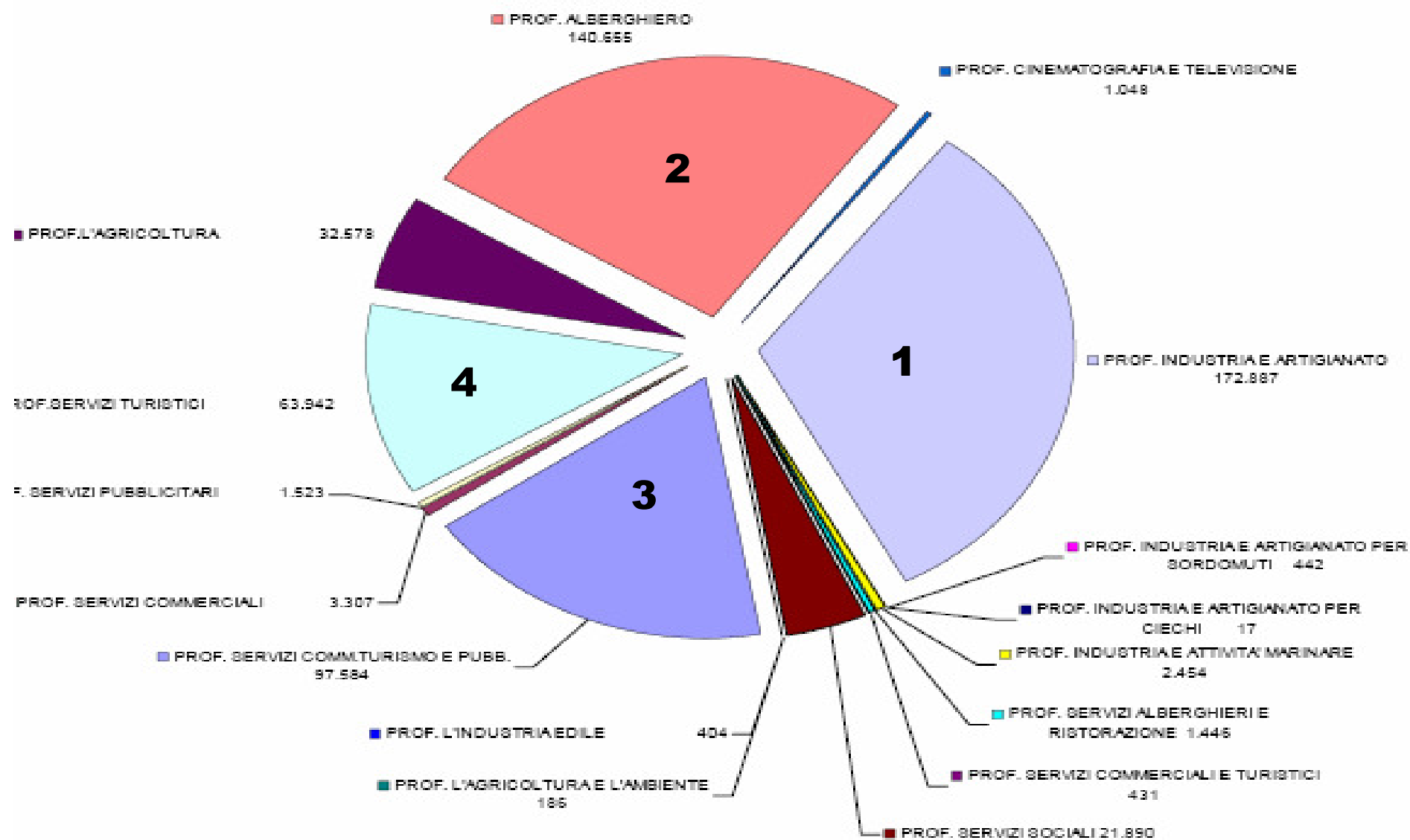
10. Organizzazione per dipartimenti costituiti secondo linee guida nazionali
11. Istituzione di un comitato tecnico scientifico paritetico composto da dirigenti scolastici, docenti, esperti del mondo del lavoro e delle professioni
12. Assunzione di esperti esterni ma solo per arricchimento dell'offerta formativa
13. Previsione dell'ufficio tecnico in tutti gli istituti
14. Partecipazione ai Poli Tecnico professionali e entità di riferimento per gli ITS.

Iscrizioni al 1° anno scuola secondaria statale di 2° grado a. s. 2008/2009

Ordini di scuola	PADOVA		VENETO		ITALIA
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	%
Istituto tecnico	3.474	↑ 43.7	16.446	38.1	34.0
Istituto professionale	1.361	↓ 17.1	10.469	24.2	23.0
Liceo scientifico	1.707	↑ 21.5	7.446	17.2	21.5
Liceo classico	453	↓ 5.7	4.133	9.6	9.9
Liceo socio-psico-pedagogico	443	↓ 5.6	3.085	7.1	7.8
Istituto d'arte	328	↑ 4.1	898	2.1	2.1
Liceo artistico	180	2.3	715	1.7	1.7
Totale 1° anno	7.946	100.0	43.193	100.0	100.0

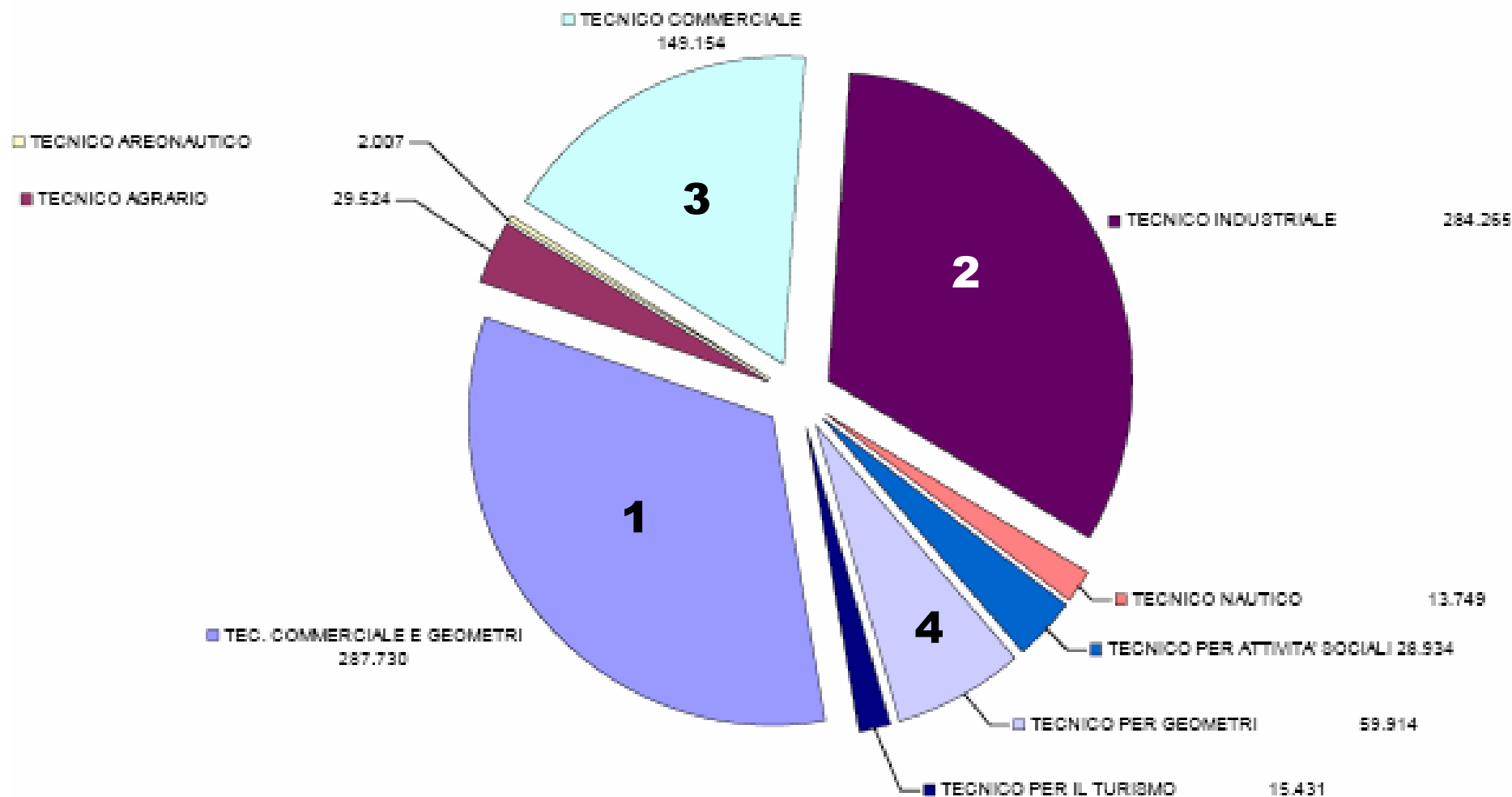
Istruzione professionale n. alunni per indirizzo

alunni istruzione professionale
OF 2007/2008
(fonte DataWarehouse - MPI)



alunni istruzione tecnica
OF 2007/2008
(fonte DataWarehouse - MPI)

Istruzione tecnica n. alunni per indirizzo



I nuovi Istituti Tecnici – Principali novità



MIUR

Una nuova articolazione del percorso di 5 anni: 2 + 2 + 1

Gli apprendimenti sono suddivisi in: un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche

**Rafforzamento della cultura scientifica e tecnica attraverso:
+ Matematica + Scienze e tecnologia + Lingua Inglese
(con possibilità di introdurre insegnamento di 1 disciplina tecnica in lingua inglese)**

L'orario settimanale è di 32 ore di 60 minuti anziché 36 di 50 min. per un complessivo aumento dell'orario annuale da 990 a 1.056 ore

Aumentano le quote di flessibilità a disposizione degli istituti entro il monte orario annuale:

20% nel I biennio - 30 % nel II biennio - 35 % il V anno

In questo modo si potranno articolare le aree d'indirizzo con insegnamenti alternativi che saranno compresi in un elenco nazionale

I nuovi Istituti Tecnici – Principali novità



MIUR

Forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi;

Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione Europea (da definire con apposito decreto);

Centralità dei laboratori;

Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi;

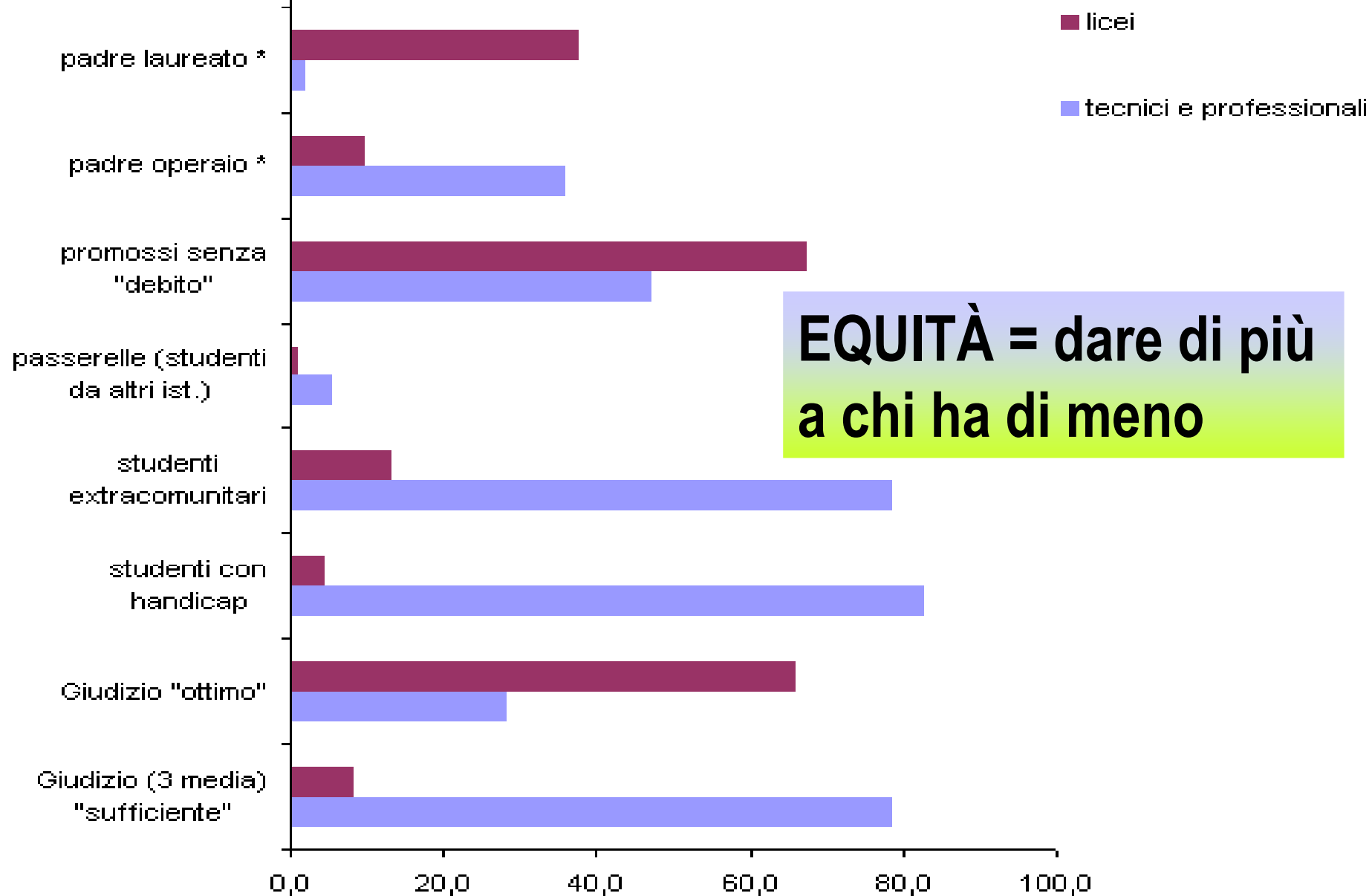
Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche


Saranno organizzati in **Dipartimenti**, avranno un **Comitato tecnico-scientifico** a cui parteciperanno esperti provenienti dal mondo del lavoro e della ricerca

Differenze tra istruzione tecnica e professionale

		ISTRUZIONE TECNICA	ISTRUZIONE PROFESSIONALE
1	Variabili discriminanti	Tecnologie e metodologie	Settori e filiere
2	Articolazione in aree ed indirizzi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Economica (2 indirizzi) ▪ Tecnologica (9 indirizzi) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Industria e Artigianato (1 indirizzo) ▪ Servizi (5 indirizzi)
3	Missione prevalente	Innovazione e sviluppo delle tecnologie e metodologie con riferimento all'indirizzo	Applicazione e personalizzazione delle tecnologie e metodologie con riferimento al settore/filiera
4	Ambiti prevalenti di declinazioni della tecnologia/metodologia	Processo/prodotto	Prodotto/servizio
5	Natura prevalente della complessità	Sistemica di tecnologia/metodologia	Sistemica di settore/filiera
6	Comprensione prevalente	Delle discipline tecnico-scientifiche	Delle caratteristiche del settore/filiera e delle esigenze di personalizzazione di prodotto e servizio ¹ , tipica delle professioni
7	Orientamento prevalente del profilo	Valorizzazione degli standard tecnici	Valorizzazione della personalizzazione al cliente

Indicatori di segregazione





L'orlo del caos è dove la vita ha trovato abbastanza stabilità per sostenersi e abbastanza creatività per meritare il nome di vita.

L'orlo del caos è dove nuove idee e genotipi innovativi rosicchiano continuamente il bordo dello status quo; e dove anche la più radicata vecchia guardia sarà, presto o tardi, rovesciata».

(Morris Mitchell Waldrop, 1992).

È necessario abbandonare l'idea che il successo provenga dalla stabilità e dall'ordine: vita e innovazione sono generate all'orlo del caos.